

gno decorso, che per l'allontanamento da questi Stati del Conte di Lilla, possa esser insorto nell'animo rettissimo di S. M. l'Imperatrice un qualche adombramento sulla rettitudine, ed ingenuità de' nostri principj, non meno che sulli sentimenti di perfetta amicizia, e singolar osservanza, che ci pregiamo ad Essa di professare.

Vivissimo però essendo il nostro impegno di diradare qualunque sinistra impressione nella Maestà sua, le significhiamo di aver a tal oggetto avanzata prontamente apposita commissione al Nobile nostro presso la di lei Corte, nella piena fiducia, che con la sincera esposizione delle notorie circostanze, nelle quali l'allontanamento medesimo è succeduto, e di quelle che vi hanno susseguitato, pienamente si conseguisca l'interessantissimo contemplato oggetto. Venne pure al Nobile stesso commesso di aggiugnere le ingenuie nostre rappresentazioni intorno alle due commissioni, che le furono in quella circostanza appoggiate.

E sebbene abbiamo ragione di confidare, che le cose, che verranno esposte alla di lei Sovrana siano per penetrare nell'animo rettissimo della Maestà sua, onde conseguire l'effetto della pregiata sua persuasione, pure potendo a questa molto utilmente influire li riputati di lei uffizj derivanti dalla perfetta sua conoscenza dei sentimenti nostri, in tutte le possibili occasioni con piena prontezza comprovati, siamo certi di sperimentare anche in questo incontro le di lei favorevoli manifestate disposizioni e le raffermiamo intanto i sinceri sentimenti della particolar nostra considerazione, ed affetto.

Andrea Alberti Secretario.

2. LUGLIO 1796. in PREGADI.

*Al Nobile in Pietroburgo da spedirsi per Espresso.*

Dalla Memoria di questo Ministro Russo, che unitamente all'Uffizio responsivo vi si rimette in copia, rilevando il Senato, che possano essere state generate nell'animo di codesta Sovrana alcune sinistre prevenzioni intorno la Pubblica direzione nell'allontanamento del Conte di Lilla, e troppo importando ai riguardi nostri, che colla sincera esposizione delle evidenti nostre ragioni, e della serie di tutte le circostanze, venga qualunque spiacevole senso dal di lei animo del tutto cancellato, se ne appoggia alla conosciuta vostra desterità, ed impegno l'importante incarico.

Quin-